



FRATE INNOCENZO DA S. MAURO CASTELVERDE

Ci ha riuniti oggi in questa chiesa Colui che per tanti anni, giorno dopo giorno, ci ha accolto sempre con tanta bontà: *Fr. Innocenzo Candino da San Mauro Castelverde*. Egli nacque l'8 maggio 1926; vestì il nostro abito religioso il 25 dicembre 1949; emise i Voti temporanei il 6 gennaio 1951 e quelli perpetui 6 gennaio 1954.

Figura esemplare di frate cappuccino, fr. Innocenzo ha incarnato il carisma di san Francesco d'Assisi. Con la sua vita umile ha costantemente evocato e attualizzato il profilo iconografico e spirituale del Frate Minore Cappuccino. Soprattutto, egli ha arricchito la gloriosa schiera dei nostri santi Fratelli Laici.

Infaticabile nel lavoro: con totale disponibilità e con immediata spontaneità, sapeva passare dalla cucina all'orto, alla chiesa, alla sagrestia, alla portineria, a qualsiasi altro lavoro e incombenza. Dovunque c'era un bisogno, fr. Innocenzo era sempre presente con le maniche rimboccate.

Il compianto Dottore Antonino Macrì, anch'egli uomo di fede e Terziario Francescano, alla fine degli anni 40 del secolo scorso incontrò a Messina il giovane Candino Domenico quando fu ricevuto all'Ordine, e disse al Guardiano del tempo, che era P. Benedetto da Paternò: questo giovane sarà prezioso per voi; sarà un grande lavoratore. Così è stato per tutta la sua vita: fr. Innocenzo non si è mai risparmiato e mai ha pensato a se stesso. Ha fatto della sua vita un dono all'Ordine, alla Chiesa, ai tanti poveri che incontrava in Chiesa o alla porta del Convento.

Dimorò per qualche anno a Gibilmanna, poi per circa 15 anni visse a Petralia Sottana (PA), luogo di formazione, edificando i novizi con la sua semplicità, la sua saggezza e la sua laboriosità. Per circa tre anni si trovò a Catania, dove cominciò il suo servizio di sagrista.

Nel 1974 raggiunse Messina dove è rimasto sino alla morte, a servizio della Madonna di Pompei con la sua assidua presenza in chiesa, in sagrestia, in portineria. Delicato e accogliente verso tutti, pur vivendo nel nascondimento è diventato una figura popolare nel territorio cittadino di Messina, amato e stimato da quanti per un motivo o per un altro raggiungevano il Santuario della Madonna di Pompei dei Frati Minori Cappuccini.

Uomo di grande fedeltà alla preghiera e intensa familiarità con la Parola di Dio: conosceva a memoria tutti i Salmi; quando negli ultimi anni per la cecità non riusciva più a leggere, egli, intervenendo alla preghiera comune, recitava con naturalezza tutti i Salmi ad alta voce, insieme agli altri fratelli.

Cultore dell'altissima povertà francescana, aveva realmente ridotto all'essenziale le sue esigenze; visse intensamente la sua appartenenza alla Famiglia Cappuccina, mantenendo allo stesso tempo un vivo legame con la sua famiglia di origine che tanto gli ha voluto bene.

Si è spento nelle prime ore del 1° agosto 2021, di domenica, giorno memoriale della Risurrezione del Signore e vigilia della Festa del "Perdono di Assisi".

Fr. Innocenzo ha tenuta alta la lampada della nostra tradizione francescana e della nostra presenza cappuccina a Messina, con tutto l'ardore e l'amore dei nostri Padri, e soprattutto degli umili e grandi Fratelli Laici Cappuccini che a Messina e nel circondario diffusero la devozione alla Madonna di Pompei. Fr. Innocenzo era il nostro volto, la nostra immagine, la più autentica e genuina, l'immagine del Frate Cappuccino, quella immagine che corrisponde alle intuizioni evangeliche di san Francesco e dei Padri della "bella e santa Riforma", l'immagine di chi non si perde in chiacchiere e ideologie, ma va all'essenziale e vive dell'essenziale, dell'*unum necessarium*, di Dio che è il Bene, Tutto il Bene, il Sommo Bene. Con la sua dipartita anche la nostra immagine, se non è già cambiata, cambierà. Peraltro lo abbiamo detto tutti in questi giorni che con fr. Innocenzo si conclude un'epoca della nostra storia.

Oggi che la Madonna del Santo Rosario di Pompei, da lui servita e amata per lunghi anni con tenera e affettuosa devozione, lo ha introdotto nella pienezza del giorno senza tramonto, egli interceda per noi affinché possiamo mantenere fedeltà alla nostra vocazione e agli insegnamenti che lui, umile Fratello nostro, ci ha dato.

Grazie, fr. Innocenzo, per quanto hai fatto per noi e continuerai a fare dal Paradiso.

Riposa in pace. Amen.

Fr. Felice Cangelosi

Messina, 3 agosto 2021.